

Dichiarazione congiunta ANCI, FP CGIL, FIT CISL, UILT e FIADEL TOSCANA
in merito alle dinamiche di lavoro connesse al servizio di raccolta dei rifiuti

ANCI, FP CGIL, FIT CISL, UILT e FIADEL Toscana, hanno svolto un proficuo incontro lo scorso 23 maggio a Firenze, per discutere dell'evoluzione delle dinamiche di lavoro collegate alle scelte di gestione del servizio di raccolta rifiuti. Da quell'incontro nasce questo documento congiunto, teso ad evidenziare rilevanti questioni, fermo restando un quadro condiviso a monte. Anci Toscana e queste Organizzazioni Sindacali hanno cioè condiviso dei principi, con l'obiettivo di mettere in luce determinate criticità riguardo l'evoluzione dei modelli e delle dinamiche di lavoro relative alle modalità del servizio di raccolta dei rifiuti.

L'esigenza nasce dalla voglia di sottolineare alcuni aspetti che riguardano scelte, metodologie e dinamiche di lavoro nell'attività di servizio della raccolta dei rifiuti che interessano i Lavoratori del Settore e le Comunità locali.

La premessa è che la complessità della materia richiede evidentemente strategie di orizzonte particolarmente ampie, nel segno dei principi di efficienza, di economicità e di efficacia, nel rispetto del perimetro contrattuale che è proprio del settore e per quanto di competenza dell'ente locale, nonché dei relativi modelli di lavoro che si articolano lungo tutta la filiera della gestione integrata rifiuti, ciò in coerenza con il grado e la tipologia di raccolta di volta in volta effettuata, con particolare riferimento a quella differenziata. Vogliamo sottolineare insieme alcuni aspetti relativi a questi elementi, per formulare degli auspici comuni.

In particolare, il sempre più diffuso cambio delle modalità dei servizi, ad esempio nell'ambito del cosiddetto "porta a porta", comporta delle oggettive modifiche all'organizzazione del lavoro. Le Associazioni firmatarie della dichiarazione congiunta ricordano a tutti i soggetti attori che dette dinamiche non possono a nessun titolo prescindere dal pieno rispetto delle norme poste a presidio del comparto Gestione rifiuti, fra le quali sussistono anche le tutele previste per i lavoratori, sancite, per i vari ambiti di impiego, dai CCNL di riferimento (nella fattispecie Utilitalia e Fise). Il fine comune, del resto, è quello da una parte di offrire ai cittadini un servizio di qualità ad un costo sostenibile, dall'altra di garantire il riconoscimento dei diritti e delle tutele previste per i Lavoratori impiegati ad ogni titolo nel comparto, così come sancito e delineato dai citati contratti collettivi nazionali di riferimento, richiamando peraltro l'attenzione sull'opportunità di creare le condizioni per una limitazione del ricorso ad affidamenti esterni.




Pertanto, qualsiasi cambio di organizzazione dei servizi non può che essere chiaramente declinato se non all'interno della contrattazione nazionale di riferimento, che deve evidentemente essere sempre applicata come stabilito.

Può sembrare una dichiarazione ovvia, ma in realtà essa non è banale. La questione dell'evoluzione delle modalità di lavoro è infatti inscindibile dagli obiettivi di buon andamento del servizio e di rispetto delle regole, elementi che costituiscono la stella polare di ogni riflessione.

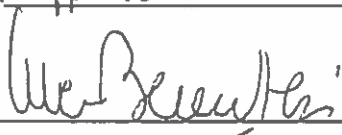
SP

Firenze, 10 luglio 2018

Per ANCI TOSCANA 

Per FP CGIL TOSCANA 

Per FIT CISL TOSCANA 

Per UILT TOSCANA 

Per FIADEL TOSCANA 